



Alle Spett.li Ditte Clienti  
Loro sedi

**CIRCOLARE 03/2017**

**Oggetto: approfondimenti in materia di lavoro e nuovi adempimenti**

Con la presente circolare si vuole porre alla Vostra attenzione tre approfondimenti rilevanti in materia di lavoro:

- 1) **Nuove modalità di presentazione F24**
- 2) Responsabilità solidale nell'appalto
- 3) Bonus mamma

Esaminiamo ora nel dettaglio i singoli punti.

*1) Con il decreto legge 50/2017, comma 3, all'articolo 3 in vigore l'obbligo che rappresenta una nuova complicazione per imprese ed intermediari*

Dal 24 aprile i sostituti d'imposta sono praticamente obbligati a presentare il **modello F24 con modalità telematiche** tramite i canali dell'Agenzie delle Entrate. E' sufficiente una sola compensazione, cioè la sola esposizione di un qualsiasi codice tributo di natura fiscale a credito (es. bonus Renzi, credito IVA, IRAP...), per obbligare aziende e professionisti ad utilizzare la **procedura Entratel o Fisconline**, quest'ultima per i soggetti che gestiscono non più di 20 percipienti nell'anno, relativamente alla presentazione della delega di pagamento F24.

Quanto descritto può verificarsi ogni mese, come ad esempio, il semplice riconoscimento ad un solo dipendente del bonus Renzi di 80,00 €; il recupero di tale bonus avviene mediante l'esposizione a credito nel modello F24.

La differenza principale rispetto al passato è il momento nel quale nasce l'obbligo della trasmissione telematica tramite Entratel o Fisconline: fino al 24/04/2017 l'invio telematico era obbligatorio solo se il saldo finale era pari a zero ma ora il saldo può essere anche positivo se dobbiamo recuperare un credito di natura fiscale.

Lo studio offre il servizio di invio del modello F24 tramite Entratel sul c/c del cliente. Per coloro che ad oggi non si avvalgono del nostro servizio e sono interessati ad informazioni in merito possono contattare direttamente lo studio.

*2) Proposte di forti sconti sul costo del lavoro - Attenzione al coinvolgimento nella responsabilità solidale per il mancato pagamento di retribuzioni e contributi*

Sempre più spesso veniamo raggiunti da accattivanti messaggi e proposte pubblicitarie che promettono forti sconti sul costo del lavoro. A molti datori di lavoro, infatti, viene proposto di risparmiare sul costo del





**Studio Associato di Consulenza del Lavoro**  
**Adriano PERIC & Martin DRUFOVKA**



lavoro attraverso il ricorso alla fornitura di manodopera mediante appalto. In diversi casi viene suggerito alle imprese di procedere alla cessazione dei rapporti di lavoro con i dipendenti in forza, che vengono assunti da cooperative per poi essere utilizzati presso la medesima azienda da cui sono appena usciti.

Mi preme avvertire che dietro questa promessa di risparmio potrebbero celarsi violazioni della normativa vigente in materia retributiva e contributiva, le cui conseguenze possono ricadere anche sul datore di lavoro, per l'applicazione del regime di responsabilità solidale.

Inoltre, il regime sanzionatorio è oltremodo gravoso nel caso di appalto irregolare, per il quale è prevista una sanzione pecuniaria amministrativa pari a 50,00 € per ogni lavoratore occupato e per ciascuna giornata di occupazione, con un minimo di 5.000,00 € ed un massimo di 50.000,00 €.

Il costo del lavoro è certamente molto alto in Italia ed è uno dei problemi più grossi per chi fa impresa. Questo lo sappiamo bene, ma non sono certo le soluzioni prospettate ad essere risolutive. Anzi, portano solo altri grossi problemi.

Per questo La invitiamo a rivolgersi immediatamente al Nostro studio ove dovesse ricevere proposte in tal senso. Saremo come sempre a Sua disposizione per i migliori chiarimenti e consigli.

*3) INPS: cir. 78/17 – Bonus mamma – dal 4 maggio le domande per gli 800 €*

Da oggi è possibile richiedere il beneficio economico di 800,00 € concesso per ogni figlio nato o minore adottato a partire dal 1 gennaio 2017.

Per ottenere il beneficio bisogna inoltrare domanda telematica all'Inps a partire dal settimo mese di gravidanza e non oltre un anno dalla nascita. Il diritto spetta alle cittadine italiane, comunitarie, rifugiate politiche o in possesso del permesso di soggiorno di lunga durata. Per certificare la gravidanza bisogna presentare certificato originale rilasciato dal medico convenzionato A.S.L. o del S.S.N. Domande presentate a parto avvenuto vanno corredate dal codice fiscale del bambino.

Sperando di aver fatto cosa gradita e ringraziando per l'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Studio Ass. Peric & Drufovka  
info@consulenzelavoro.it

Gorizia, 04/05/2017

